

CITTA' DI CAMPODARSEGO

Provincia di Padova

Piano Urbanistico Attuativo "P.d.L. RESIDENCE VILLE CARLI"
via Alcide de Gasperi, via Pioga
NCT fg. 12 mapp. 154, 557, 558, 1022, 1080, 1082, 1084, 1136
C.C. Campodarsego

COMMITTENTI:

Carraro Attilio
via Pioga, 97
Campodarsego (PD)

PROGETTISTA:

Linda Bagaglio architetto
via G. Reni 83 - Padova
Tel.-Fax 049 600395

COLLABORATORE:

Carraro Nicola geometra

data: agosto 2014 - rev. gennaio 2015

PM

PRONTUARIO MITIGAZIONE AMBIENTALE

Indice:

1. premessa	pag.	2
2. finalità del Prontuario	pag.	2
3. orientamento degli edifici	pag.	2
4. forma dell'edificio-involucro	pag.	2
5. le aree verdi	pag.	2
6. materiali da costruzione	pag.	3

PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

art.1 - premessa

Il presente "Prontuario per la mitigazione ambientale" è allegato alle Norme tecniche speciali di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area residenziale denominata "Residence ville Carli" (P.d.L).

art.2 – Finalità del Prontuario

Il presente Prontuario per la mitigazione ambientale ha lo scopo di disciplinare le azioni progettuali e costruttive necessarie per favorire l'utilizzo di principi costruttivi e buone pratiche allo scopo di raggiungere livelli prestazionali maggiori rispetto allo standard;

- il presente prontuario si integra al Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale allegato 13 del P.I. Vigente Comune di Campodarsego;
- Le norme di cui al presente "prontuario", fatto salvo il rispetto delle norme di legge di riferimento, debbono intendersi quali suggerimenti, ovvero "sussidi operativi".

art.3 – Orientamento degli edifici

La progettazione di edifici deve essere concepita in un'ottica di risparmio energetico.

Il luogo di costruzione influisce nei consumi energetici dell'edificio: basti pensare alla presenza di alberi o edifici limitrofi che possono fare ombra sull'edificio, oppure all'esposizione continua dell'edificio alle correnti dei venti dominanti.

Lo sfruttamento del sole, di concerto, inteso come fonte di energia e apporto di calore indiretto è un fattore determinante per ridurre i consumi per riscaldamento e illuminazione.

Gli edifici residenziali di nuova edificazione devono essere progettati considerando questi aspetti.

Si danno di seguito alcuni elementari indirizzi progettuali.

- Il lato lungo dell'edificio deve essere rivolto verso sud, quindi con l'asse longitudinale principale lungo la direttrice geografica Est-Ovest.
- Sul lato esposto a sud (sud-est e sud-ovest) dovranno essere concentrate le aperture più grandi per captare più luce e calore durante l'inverno. Le stesse dovranno essere opportunamente schermate d'estate, con alberi a foglia caduca, o con l'utilizzo di brise-soleil orientabili, per mitigare il soleggiamento.
- Nei locali rivolti a sud dovranno essere concentrati tutti gli spazi dell'abitare quotidiano (cucina, soggiorno, camere), mentre gli spazi serventi (scale, depositi, servizi) dovranno essere posti preferibilmente a nord poiché hanno un'esigenza minore di calore e di illuminazione.

art.4 – forma dell'edificio- involucro

Forma e involucro dell'edificio sono fattori che contribuiscono notevolmente all'efficienza energetica globale dell'edificio.

La dispersione del calore avviene attraverso le superfici di contatto dei vani interni e le pareti esterne dell'edificio. Le dimensioni delle superfici d'involucro disperdente verso l'esterno devono, quindi, essere ridotte poiché, minore sarà la superficie che racchiude il volume riscaldato, minore sarà lo scambio energetico.

L'involucro dell'edificio deve essere progettato in modo da eliminare le perdite di calore in inverno e il surriscaldamento d'estate.

Gli impianti tecnologici esterni (macchine per la climatizzazione, macchine per l'aspirazione centralizzata, caldaie, ...) dovranno essere opportunamente mascherati con strutture armonizzate al fabbricato.

Sarà dunque opportuno intervenire negli edifici da recuperare o di nuova edificazione, con particolare attenzione:

- ai serramenti che debbono essere isolati con vetri doppi o tripli, all'isolamento termico e acustico;
- all'eliminazione di ponti termici;

- alla presenza di elementi che consentano di schermare le superfici vetrate dagli agenti esterni (sole, vento, rumore),
- alla corretta ventilazione interna.

Il rispetto delle prestazioni energetiche di cui al D.M. 26/06/2009 è, quindi, il requisito minimo da rispettare nella progettazione degli interventi.

art.5 – le aree verdi

Negli interventi di nuova piantumazione, di sostituzione di essenze arboree esistenti, dovranno di norma impiegarsi le specie autoctone indicate nella tavola n. 13 del presente P.U.A. e rispettare le previsioni progettuali ivi indicate (filari perimetrali, filari delle strade interne e dei percorsi in genere), se in aggiunta a ciò che è previsto nel progetto generale i proprietari dei singoli lotto potranno prevedere una libera sistemazione dei giardini sempre nel rispetto dei diritti dei confinanti e del progetto generale.

L'uso di rampicanti a foglia caduca sulle facciate esposte a est e a ovest deve essere perseguito, quando possibile, perché consente buone riduzioni dell'assorbimento della radiazione solare in estate, limitando le dispersioni delle pareti in inverno.

L'uso di rampicanti sempreverdi sulle facciate esposte a nord riduce le dispersioni per convezione e protegge dai venti freddi in inverno.

E' consigliabile che anche le parti più basse delle pareti perimetrali degli edifici esposte a est e ovest vengano ombreggiate per mezzo di cespugli.

E' consigliata la formazione di barriere frangivento, a protezione degli edifici dai venti invernali, realizzate con alberi sempreverdi. Sono da preferirsi le specie latifoglie piuttosto che quelle aghifoglie, a meno che, per queste ultime la densità non sia molto elevata.

art.6 – materiali da costruzione

Gli interventi di nuova edificazione, nonché gli interventi sull'edificato, dovranno essere improntati all'uso di tecnologie e materiali biocompatibili.

L'opera deve essere progettata e costruita in modo tale da non pregiudicare l'igiene o la salute di chi la occupa o dei vicini e, in particolare, in modo da non provocare:

sviluppo di gas tossici;

presenza nell'aria di particelle o di gas pericolosi;

emissione di radiazioni pericolose;

inquinamento o tossicità dell'acqua o del suolo;

difetti nell'eliminazione delle acque di scarico, dei fumi o dei rifiuti solidi o liquidi;

formazione di umidità su parti o pareti dell'opera.